



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011-2016

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



PREMESSA

La presente relazione viene redatta dal comune di Pinerolo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- **Sistema e esiti nei controlli interni;**
- **Eventuali rilievi della Corte dei conti;**
- **Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;**
- **Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;**
- **Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità - costi;**
- **Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.**

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni: lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.04.2013.

Sotto il profilo metodologico con particolare riferimento ai dati finanziari va precisato che sono stati presi in considerazione i dati derivanti dai rendiconti della gestione dell'esercizio finanziario 2011 (approvato con deliberazione consiliare numero 19 del 16/05/2012), 2012 (approvato con deliberazione consiliare numero 22 del 08/05/2013), 2013 (approvato con deliberazione consiliare numero 18 del 07/05/2014), 2014 (approvato con deliberazione di consiglio comunale numero 21 del 13/05/2015), nonché i dati relativi all'annualità del 2015 sono stati presi in considerazione i dati di preconsuntivo 2015 in quanto da ritenersi pressoché definitivi.

Con riferimento alla sezione 7 della parte III, per la quale, riferita al conto del patrimonio, lo schema tipo approvato con Decreto Ministero dell'Interno del 26.04.2013 richiede che "il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni" (nello specifico i giorni 15 e 16 maggio 2011 e successivo ballottaggio del 30 maggio 2011) si è ritenuto di prendere in considerazione il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 approvato peraltro successivamente alle elezioni, perché approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 06/07/2011). E' stato altresì inserita una tabella contenente i dati del rendiconto per l'esercizio finanziario 2011.

La presente relazione riguarda il mandato di Eugenio Buttiero, proclamato ai sensi dell'articolo 72, comma 9 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, Sindaco del Comune di Pinerolo il giorno 31/05/2011 come da verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Elettorale.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	34.854	34.806	36.516	35.697	35.808

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE			
Carica	Nominativo	Deleghe	Durata
SINDACO	BUTTIERO Eugenio	Rappresentanza Politico-Istituzionale - Affari generali - Contratti - Espropriazioni - Affari legali e contenzioso - C.O.M. - Protezione Civile - URP - Polizia Municipale - Polizia Amministrativa - Consorzio ACEA -Promozione e sviluppo per il rilancio del pinerolese - Servizi demografici, anagrafe, elettorale, statistica	
VICE SINDACO E ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E SPORT	CLEMENT Gian Piero	Mense scolastiche - Nidi - Trasporti scolastici e pubblici - Impianti sportivi - Estate Ragazzi - Scuola infermieristica universitaria - Polo per la sicurezza	dal 15/10/2012
ASSESSORE AL LAVORO	AGLIODO Franco	Politiche del Lavoro - Formazione professionale - Innovazione - Fondi Strutturali - Attività Produttive - Commercio -Turismo e manifestazioni - Politiche Agricole	dal 14/06/2011
ASSESSORA AL PERSONALE E POLITICHE SOCIALI	BONI Agnese	Personale - Volontariato - Rapporti con le associazioni - Centri sociali - Solidarietà Sociale - Politiche Sociali - Casa - Sanità - Rapporti con il CISS	dal 04/04/2013
ASSESSORA ALLA CULTURA	FALZONI Roberta	Rapporti con la Pro-Loce - Politiche Culturali - Politiche giovanili - Pari Opportunità - Biblioteche - Musei - Teatro - Civico Istituto Musicale - Rapporti con le istituzioni culturali	dal 02/12/2013
ASSESSORE ALL'URBANISTICA	MAGNANO Franco	Politiche Energetiche - Pianificazione territoriale, organizzazione del territorio, qualificazione urbana ed edilizia privata, strumenti urbanistici esecutivi	dal 27/10/2014

		(P.E.C., P.E.E.P./P.P., P.D.R.) - Ambiente - Piste ciclabili - Mobilità - Toponomastica	
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI	PISANIELLO Angelo	Progettazione ed esecuzione opere pubbliche - Piano urbano del traffico - Frazioni - Servizi cimiteriali - Parcheggi	dal 14/06/2011
ASSESSORE ALLE RISORSE	PIVARO Paolo	Finanze - Bilancio - Patrimonio - Credito Cooperativo Pinerolese - <i>Fund Raising</i> - Informatizzazione	dal 14/06/2011
VICE SINDACO E ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E SPORT	ALCHERA Tiziana	Mense scolastiche - Nidi - Trasporti scolastici - Impianti sportivi - Volontariato - Estate Ragazzi - Rapporti con il CISS - Solidarietà sociale - casa	dal 14/06/2011 fino al 03/10/2012 per dimissioni
ASSESSORE AI SERVIZI PER I CITTADINI	ROSSETTO Luigi	Servizi cimiteriali, demografici, anagrafe, elettorale, statistica, toponomastica - Trasporti - Autonoleggio - Centri sociali	dal 14/06/2011 fino al 25/11/2013 per dimissioni
ASSESSORTE ALLE RISORSE	ZANONI Magda Angela	Bilancio - Personale - informatizzazione - pari opportunità	dal 14/06/2011 fino al 18/03/2013 per dimissioni
ASSESSORE AL TURISMO E MANIFESTAZIONI	NEGRO Pierangelo	Turismo e manifestazioni - rapporti con la Proloco - Ambiente - Bike sharing	dal 12/04/2012 al 24/10/2014 per dimissioni

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	Gruppo consiliare	Durata
PRESIDENTE	CIRRI Tullio	UDC	fino al 24/06/2014
PRESIDENTE	BARBERO Luca	Partito Democratico	dal 29/07/2014
VICE PRESIDENTE	BRUERA Marcello	Progetto per Pinerolo	
CONSIGLIERE	ABATE Alberto	Partito Democratico	
CONSIGLIERE	BUFFA Rosella	Partito Democratico	dal 17/04/2013
CONSIGLIERE	BORDIGNON Corrado	Partito Democratico	
CONSIGLIERE	BORLIZZI Giacomo	Partito Democratico	
CONSIGLIERE	CHIABRANDO Riccardo	Partito Democratico	
CONSIGLIERE	LE DONNE Goffredo	Partito Democratico	dal 28/10/2014

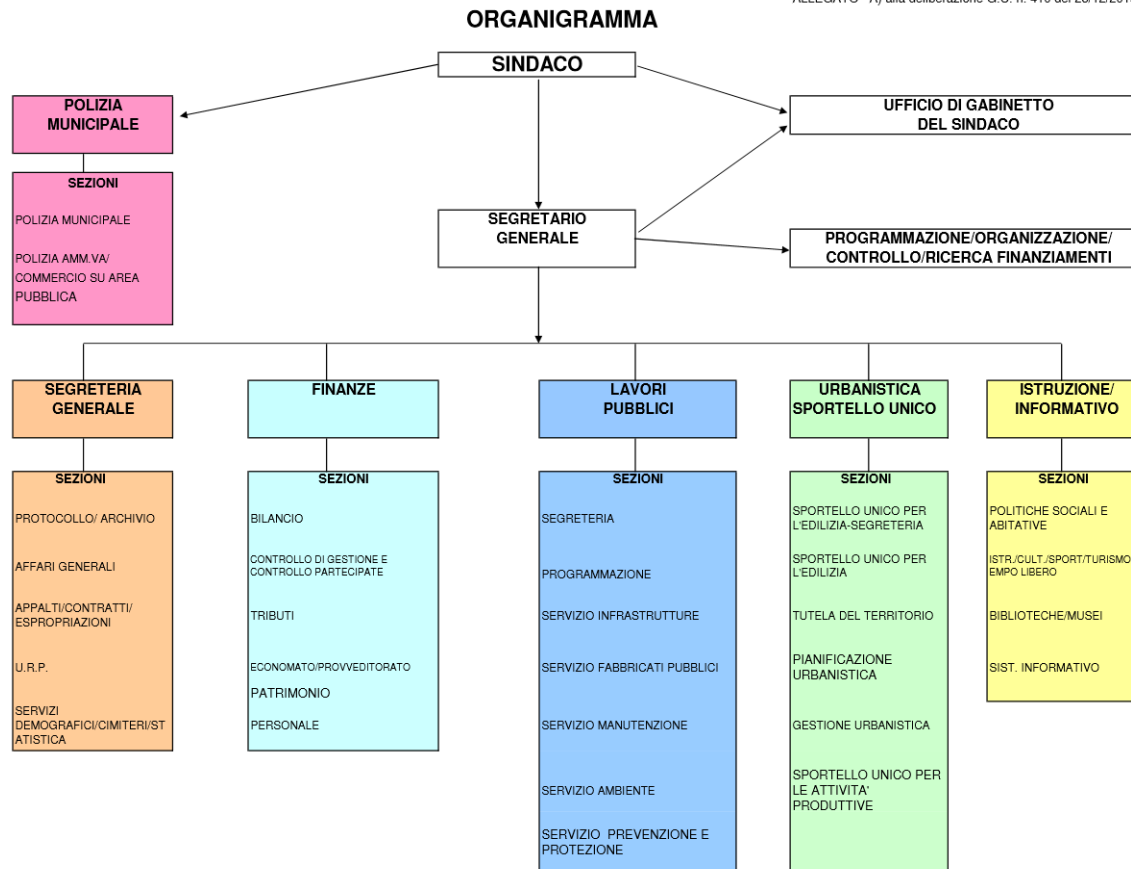
CONSIGLIERE	MILANA Luca	Partito Democratico	dal 17/04/2012
CONSIGLIERE	RICCHIARDI Stefano	Partito Democratico	dal 11/12/2013
CONSIGLIERE	MASCIOTTA Angelo	Gruppo Misto di maggioranza	
	BERTI Giuseppino	Moderati	
CONSIGLIERE	MENSA Rajiu	Moderati	
CONSIGLIERE	FORNARO Dafne	UDC	dal 01/07/2014
CONSIGLIERE	GAIDO MARCO	Di Pietro Italia dei Valori	
CONSIGLIERE	CHIABRANDO Andrea	Progetto per Pinerolo	
CONSIGLIERE	CROSETTI Claudio	Progetto per Pinerolo	
CONSIGLIERE	PUCA Massimiliano	Popolo delle Libertà	
CONSIGLIERE	CANAL Giorgio	Covato per Pinerolo e SEL	
CONSIGLIERE	PAZE' Enrica	Covato per Pinerolo e SEL	dal 17/02/2016
CONSIGLIERE	CARIGNANO Luigi	Movimento 5 Stelle	dal 22/07/2015
CONSIGLIERE	MARTINA Mauro	Pinerolo per Camusso	dal 16/12/2014
CONSIGLIERE	BESSONE Piera	Pinerolo Attiva	
CONSIGLIERE	ZANELLO Piero	Federazione della Sinistra	dal 24/10/2012
CONSIGLIERE	BONI Agnese	Partito Democratico	fino al 08/04/2013 per nomina ad assessore
CONSIGLIERE	MAGNANO Franco	Partito Democratico	fino al 26/10/2014 per nomina ad assessore
CONSIGLIERE	NEGRO Pierangelo	Partito Democratico	fino al 12/04/2012 per nomina ad assessore
CONSIGLIERE	FALZONI Roberta	Partito Democratico	fino al 03/12/2013 per nomina ad assessore
CONSIGLIERE	COVATO Paolo	Covato per Pinerolo e SEL	fino al 10/02/2016
CONSIGLIERE	CAMUSSO Francesco	Pinerolo per Camusso	fino al 09/12/2014

CONSIGLIERE	CLEMENT Gian Piero	Federazione della Sinistra	fino al 15/10/2012 per nomina ad assessore
CONSIGLIERE	SALVAI Luca	Movimento 5 Stelle	fino al 13/07/2015

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

ALLEGATO A) alla deliberazione G.C. n. 410 del 23/12/2015



Dirigenti			
Ruolo	Nominativo	Settore	Incarico
Segretario Generale	Lorenzino Annamaria	Ufficio di Gabinetto del sindaco e Programmazione Organizzazione Controllo	Decreto del Sindaco n. 11 del 06/12/2011
Dirigente	Gilli Danila	Segreteria Generale	Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 *
Dirigente	Salvaia Roberto	Finanze	Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 *
Dirigente	Morrone Antonio	Lavori Pubblici	Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 *
Dirigente	De Vittorio Pietro	Urbanistica/SUAP	Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 *
Dirigente	Aloi Ermenegilda	Polizia Municipale	Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 *
Dirigente	Crepaldi Corrado	Istruzione/Informativo	Decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2015 *

(*) Gli incarichi dirigenziali sono stati assegnati per gli anni 2015 e 2016

La Giunta comunale ha individuato, con deliberazione n. 44 del 18/02/2015, le seguenti aree di posizioni organizzative:

Settore FINANZE – Unità organizzativa Programmazione Contabilità e Bilancio

Settore FINANZE – Unità organizzativa Personale

Settore ISTRUZIONE/INFORMATIVO – Unità organizzativa Politiche culturali

Settore URBANISTICA/SUAP – Unità organizzativa Sportello unico/Patto Territoriale

Settore LAVORI PUBBLICI – Unità organizzativa Infrastrutture

Settore URBANISTICA/SUAP – Unità organizzativa Edilizia privata

Il numero totale del personale dipendente, risultante dal Conto del personale 2014 è 238.

La dotazione organica, articolata per settori e qualifica professionale, riferita ai dipendenti in servizio al 31/12/2015 è la seguente:

Settore	Segret. Gener. (1)		Finanze (2)		LL.PP. (3)		Urbanistica/SUAP (4)		Istruzione/Informativo (5)		Polizia Municipale (6)		Program/organizza/controllo/		Ufficio gabinetto del Sindaco		Totale	
	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.	Dot. teor.	In serv.
Segretario Generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1
Dirigente	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	6	6
Funzionario cat. D3	3	3	5	5	5	4	4	4	3	2	2	1	1	1	1	1	24	21
Istrutt. Dirett. Cat. D1	5	3	7	5	6	3	5	3	7	8	5	3	2	0	0	0	37	25
Istruttore cat. C	19	14	20	16	17	11	18	14	45	38	35	29	1	1	0	0	155	123
Operatore cat. B3	1	1	1	1	2	2	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	7	7
Operatore cat. B1	13	13	0	0	9	9	2	2	17	15	3	3	0	0	0	0	44	42
Categoria A	0	0	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	3	3
Totale	42	35	34	28	40	30	30	24	79	70	46	37	5	3	1	1	277	228

(1) N. 1 Istruttore Amm.Cat. C in comando c/o Agenzia delle entrate - N. 1 Operatore cat. B1 part. time 83.33%

(2) N. 5 Istruttori Amm. Cat. C part time 83,83% - N. 5 Istruttori Amm. Cat. C part time 50%

(3) N. 1 Istruttore geometra Cat. C part time 65% - N. 1 Istruttore geometra cat. C part time 50% - N. 1 Istruttore geometra cat. C part time 66.66%

(4) N. 1 Istruttore direttivo tecnico Cat. D1 part time 83.33% - N. 1 Istruttore Amm. Cat. C part time 50% - N. 1 Istruttore Amm. Cat. C part time 83.33%

(5) N. 3 Istruttori, N. 2 Educatori e N. 1 Animatore Cat. C part time 83.33% - N. 1 Esecutore ass. Infanzia Cat. B1 part time 50%

(6) N. 1 Agente P.M. Cat. C part time 80% - N. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C part time 83.33% - N. 1 Ausiliario del traffico Cat. B1 part time 83.33

1.4 Condizione giuridica dell'ente: indicare se l'Ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del tuel:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: indicare se l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del tuel, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Durante il mandato, l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-ter, 243 – quinques del TUEL. L'ente non ha usufruito del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Per ogni settore/servizio fondamentale sono indicate le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

Settore istruzione informativo	
Criticità riscontrata	Soluzione adottata
Asili nido - calo numero iscrizioni	Si è intervenuto flessibilizzando la modalità di frequenza introducendo la possibilità di utilizzo del servizio non solo full time ma anche in modalità <i>part time</i> mattutino e pomeridiano (deliberazione G.C. n. 140 del 31/5/2012). Nel 2013 si è provveduto a ridefinire ulteriormente i moduli di erogazione del servizio con l'intento di facilitare la frequenza al nido stesso (deliberazione G.C. n. 138 del 15.5.2013). Nel 2015 sono state adottate nuove disposizioni prodromiche alla soppressione di un nido comunale da realizzare nell'anno scolastico 2016/2017 (deliberazione G.C. n. 61 in data 11.3.2015). Correlativamente, sono stati soppressi due posti di educatrice nella dotazione organica (deliberazione G.C. n. 381 del 30.12.2014). Nel 2015 due educatrici sono andate in pensione senza essere sostituite e i posti sono stati soppressi dalla dotazione organica (deliberazione G.C. n. 410 del 23.12.2015)
Mense – Recupero crediti difficile causa buono cartaceo	Recupero crediti difficile causa buono cartaceo. Soluzione: borsellino elettronico da a.s. 2013/2014
Casa - Emergenza abitativa in crescita	Potenziamento dell'ufficio con la mobilità di un dipendente; contratto di servizio per due comunità alternative a albergo e subaffitti; aumento budget
Centro rete – Riduzione numero dei dipendenti	Accorpamento direzione su biblioteca e inserimento lavoratori di pubblica utilità

Settore Segreteria Generale

Criticità riscontrata	Soluzione adottata
Crediti pregressi	Sono stati riscossi con gli interessi di mora, i crediti accumulatisi negli anni precedenti nei confronti delle imprese di onoranze funebri, ponendo in essere un nuovo sistema di incasso al momento dell'autorizzazione dei servizi richiesti.
Spazi cimiteriali	Si è avviata una gestione più razionale degli spazi cimiteriali con la conseguente riassegnazione delle concessioni rese libere ed il relativo incremento di entrate derivanti sia dalle operazioni di disseppellimento che dai nuovi contratti
Ridotta accessibilità ai servizi	Si è incrementato il tasso di digitalizzazione. Gli sportelli sono stati dotati di strumenti informatici che hanno consentito l'erogazione di nuovi servizi, non obbligatori per legge. E' stata migliorata l'accoglienza al pubblico, creando una postazione per disabili, un'area gioco per i bimbi ed un accesso privilegiato per le donne incinte ed i portatori di handicap
Contenziosi	Sono stati risolti contenziosi pendenti con richieste di danni per circa 18 milioni di euro con sentenze favorevoli al comune e definizioni transattive che hanno evitato all'amministrazione di dover pagare tale cifra

Settore Polizia municipale

Criticità riscontrata	Soluzione adottata
Sicurezza stradale	<p>Al fine di contribuire a una maggiore sicurezza stradale negli incroci più pericolosi sono stati installati telecamere per il controllo delle infrazioni semaforiche creando un effetto deterrente sui comportamenti degli utenti della strada.</p> <p>Per una maggiore percezione della sicurezza nel centro storico della Città sono state posizionate telecamere di videosorveglianza.</p> <p>Sulla strada extraurbana principale (tangenziale), strada particolarmente pericolosa per l'elevata velocità con cui veniva percorsa, nella parte dove la larghezza lo consentiva è stato posizionato il <i>guard rail</i> che ha ridotto notevolmente la velocità dei veicoli e ha contribuito ad una maggiore sicurezza dei cittadini. Quest'opera è stata realizzata dalla ex Provincia di Torino su pressione della Città di Pinerolo</p>
Sicurezza pubblica	Nel luglio dell'anno 2013, Comunale si è realizzato il trasferimento coattivo dei grandi felini detenuti nell'area dell'ex Parco Ornitologico Martinat

Settore Urbanistica SUAP

Criticità riscontrata	Soluzione adottata
Complessità tecnico-amministrativa	In questi anni è proseguita e aumentata la complessità di gestione e risoluzione dei procedimenti tecnico-amministrativi ed il loro numero. Nel contempo sono state ridotte le risorse effettivamente disponibili, sul piano economico, strumentale e di personale effettivamente disponibile. La crisi ha colpito pesantemente il settore edilizio, il commercio e le attività produttive in genere. Si è, pertanto, verificata, una insistente richiesta di varianti, deroghe ai sensi della Legge 106/2001 e altre iniziative del comune tese ad affrontare tali problematiche. E' stata operata una parziale riorganizzazione interna, allo scopo di aumentare la velocità di gestione degli atti. Il settore ha messo in atto le nuove modalità (a volte eccessivamente onerose), stabilite dalla Legge, relative alla trasparenza, all'anticorruzione (ecc.) e alla programmazione e rendicontazione. E' in atto la riorganizzazione dei processi dovuta alle nuove norme finanziarie.

Settore Finanze

Criticità riscontrata	Soluzione adottata
Incertezza normativa	Previsione degli stanziamenti prudenziali ed accertamento delle entrate di dubbia esigibilità per cassa
Autonomia tributaria modificata dalla legislazione nazionale	Politica fiscale caratterizzata dalla lotta all'evasione e all'elusione dei tributi comunali, deliberazione delle aliquote e delle tariffe a livelli equi, lotta agli sprechi e razionalizzazione della spesa
Difficoltà nella programmazione finanziaria a lungo termine per i vincoli sempre più stringenti del patto di stabilità, soprattutto per la spesa d'investimento	Monitoraggio periodico dei flussi di incasso e di pagamento al fine di rispettare il patto di stabilità

**1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario (ai sensi dell'art.242 del TUEL):
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato**

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2011 (primo rendiconto approvato)	
PARAMETRI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE (1)	
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	No
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	No
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	No
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	No
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	No
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel)	No
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	No
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	No

(1) SI se il valore del parametro supera la soglia NO se rientra nella soglia

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2014 (ultimo rendiconto approvato)	
PARAMETRI DA CONSIDERARE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE (1)	
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	No
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef	No
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	No
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	No
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	No
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i Comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i Comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri Enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	No
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel)	No
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	No
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	No
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente	No

(1) SI se il valore del parametro supera la soglia NO se rientra nella soglia

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: *indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.*

G.C./C.C.	N.	Data	Oggetto	Motivazione
C.C.	58	26.10.2011	Impianti di affissione, cabine di trasformazione dell'energia elettrica, spazi per il conferimento rifiuti solidi urbani: modifica dell'allegato 1 "Norme per l'arredo urbano - NA" del regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 58/2005 e modificato con deliberazione n. 17/2007	Individuazione di nuovi materiali per gli impianti per la pubblicità e le pubbliche affissioni di cui al nuovo piano delle affissioni previsto dal capitolato di appalto.
C.C.	59	26.10.2011	Modifica al vigente regolamento per l'applicazione e la disciplina dell'imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 21 marzo 1995 e s.m.i.	Eliminazione dal regolamento dell'allegato D "pubbliche affissioni - Piano distributivo" al fine di una più efficiente e celere gestione della distribuzione degli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni. Necessità di modificare il regolamento, come specificamente richiesto dal settore Urbanistica, nella parte che disciplina la pubblicità effettuabile da parte dei privati al fine di adeguarlo alle intervenute modifiche normative e ottimizzarne l'applicazione.
C.C.	39	18.09.2012	Approvazione regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).	Approvazione del nuovo regolamento secondo le nuove disposizione normative in materia di Imposta Municipale Propria, anticipata in via sperimentale a partire dal 2012. Poter disporre di una fonte normativa organica per la disciplina del nuovo tributo ad uso degli uffici e per favorire la trasparenza nei rapporti con i contribuenti.
C.C.	4	06.02.2013	Modifica al regolamento del Consiglio Comunale	Esigenza di dare ruolo e speditezza ai lavori del Consiglio Comunale rendendo, in particolare, più snello il procedimento deliberativo.
C.C.	6	05.03.2013	Esame e approvazione del regolamento sul sistema integrato dei controlli interni	Il D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella L. 7/12/2012n n. 13 ha introdotto nuove disposizioni in materia di rafforzamento dei controlli interni sugli atti degli enti locali (artt. 147 e segg. D.Lgs. 267/2000). Necessità di dare attuazione quanto previsto dall'art. 3, c. 2 del d.l. 174/2012 dando al comune di Pinerolo, nel quale è già operante un sistema di controlli interni una

				disciplina organica ed integrata.
C.C.	20	18.04.2013	Approvazione del nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria	Esigenza di dotare il comune di uno strumento normativo chiaro nell'elaborazione testuale, nell'organizzazione ed adeguato alla normativa vigente considerato che il vecchio strumento normativo era stato adottato nel 1990.
G.C.	163	29.05.2013	Presenza d'atto del regolamento di istituzione e funzionamento del comitato unico di garanzia (CUG)	L'art. 21, comma 1, l. 04/11/2013 ha previsto l'istituzione del CUG (Comitato Unico di Garanzia) che unifica le funzioni dei precedenti comitati "pari opportunità" e "Mobbing": Il comune di Pinerolo ne ha previsto l'istituzione con determinazione dirigenziale n. 692 del 12/08/2011 il quale in data 24/10/2012 ha approvato il regolamento.
C.C.	29	02.07.2013	Regolamento di polizia mortuaria. Integrazione art. 13 come da richiesta dell'Asl TO 3	Richiesta di modifica dell'art. 13 da parte dell'Asl TO3 a seguito dell'esame del testo approvato in data 18/04/2013.
C.C.	33	03.07.2013	Approvazione regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitivo	Necessità di dotarsi di una normativa per l'applicazione dei canoni non ricognitori per le concessioni di suolo pubblico all'uso esclusivo di terzi individuando anche le tipologie di occupazione da assoggettare al canone e le relative tariffe da applicare.
C.C.	38	09.07.2013	Regolamento per l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi	Necessità di disporre di uno strumento normativo organico secondo la nuova normativa del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TRES) istituito a decorrere dal 01/01/2013 e disciplinato dall'art. 14 del d.l. 06/12/2011, convertito con modificazioni nella legge 22/12/2011 n. 22 e s.m.i..
C.C.	47	26.09.2013	Approvazione del regolamento della commissione comunale toponomastica	Necessità di disciplinare competenze, modalità di funzionamento ed insediamento della Commissione Comunale Toponomastica istituita con deliberazione C.C. n. 253 del 20/07/1973.
C.C.	51	28.11.2013	Modifica al regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi approvato con deliberazione c.c. n. 38 del 9 luglio 2013	Adeguamento dello strumento normativo alle modifiche alla disciplina del tributo introdotte dall'art. 5 del d.l. 06/12/2011 n. 102, convertito con modificazioni dalla l. 28/10/2013, n. 124.
G.C.	359	16.12.2013	Approvazione del Codice di Comportamento del Comune di Pinerolo	L'adozione del Codice di Comportamento rappresenta una delle "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione. Il Codice costituisce elemento essenziale del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione.
C.C.	23	24.06.2014	Approvazione adeguamento del regolamento edilizio ai disposti dell'art. 4 comma 1-ter del d.p.r. 380/2001	Necessità di recepire la nuova disciplina legislativa dell'art. 4, c. 1 ter, D.P.R. 380/2001 come modificato dalla l. 07/08/2012, n. 134, introducendo all'art. 31 del regolamento il nuovo comma 8.

C.C.	28	01.07.2014	Approvazione regolamento d'igiene ambientale e benessere degli animali	Necessità di approvazione di un nuovo regolamento in quanto quello approvato con deliberazione del C.C. n. 36 del 27/04/2005 risulta non essere rispondente alle nuove esigenze della comunità verso la tutela dell'ambiente e degli animali e rispondente ai principi costituzionali e comunitari.
C.C.	36	30.07.2014	Imposta Unica Comunale (IUC): approvazione regolamenti .- discussa anche nella seduta del 29.07.2014 -	L'art. 1, c. 639 della legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha disposto istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) composta da IMU, TASI e TARI. Risulta pertanto necessario approvare i singoli regolamenti dei tre tributi che costituiscono la nuova Imposta Unica Comunale.
G.C.	315	12.11.2014	Regolamento per la disciplina delle incompatibilità e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra-istituzionali al personale dipendente	Alla luce dell'art. 1, comma 60, della legge 190/2012 è necessaria l'adozione, "da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all' <u>articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165</u> , introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53"
G.C.	40	18.02.2015	Approvazione regolamento per il funzionamento della centrale unica di committenza	Il comune di Pinerolo ed il comune di Piosasco hanno sottoscritto una convenzione per l'organizzazione della centrale unica di committenza (CUC) prevista dall'art. 3, c. 34 del D.lgs. 163/2006. Il regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della CUC mediante la costituzione di un ufficio comune, composto dai dipendenti dei comuni convenzionati.
G.C.	45	18.02.2015	Approvazione nuova regolamentazione del servizio "reperibilità" dell'ente	Il comune di Pinerolo disponeva di un regolamento per il servizio di reperibilità approvato nell'anno 1998 e successivamente modificato negli anni successivi. Al fine di migliorare il servizio è stato istituito un tavolo tecnico che ha elaborato una nuova regolamentazione del servizio.
C.C.	8	20.04.2015	Regolamento comunale di polizia urbana. Approvazione	Il susseguirsi di modifiche normative rende necessario procedere alla revisione integrale del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 211 del 03/06/1974. Il nuovo testo normativo consente l'esercizio in modo uniforme e coordinato delle funzioni in materia di Polizia Urbana e Polizia Amministrativa Locale .
C.C.	9	20.04.2015	Approvazione modifica del regolamento edilizio, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 19 dell'8 luglio 1999	Occorre disciplinare la costruzione di recinzioni e cancelli a parete piena che consentano di mitigare gli effetti dannosi di localizzati fenomeni di allagamento. Si rende pertanto necessaria la modifica dell'art. 52 – recinzioni e cancelli e l'introduzione del nuovo comma 12 al medesimo articolo.
C.C.	10	20.04.2015	Approvazione regolamento dei lavori, forniture e servizi in economia	I regolamenti in materia di esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia necessitano di adeguamento alla normativa di settore che negli ultimi anni ha subito una notevole evoluzione; in particolare per quanto concerne gli acquisti sul Mercato Elettronico della

				<p>Pubblica Amministrazione e l'acquisto centralizzato attraverso l'utilizzo della Centrale Unica di Committenza.</p>
C.C.	39	22.07.2015	<p>Approvazione regolamenti di disciplina dell'imposta unica comunale (IUC), composta di tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI)</p>	<p>Gli artt. 1 e 2 del d.l. 06/03/2014, convertito con l. 02/05/2014, n. 68 e la legge 190/2014 (legge di stabilità) hanno introdotto modifiche alla disciplina della IUC. E' necessario procedere alla ridefinizione dei regolamenti approvati con deliberazione C.C. n. 36 del 29/07/2014.</p>
G.C.	252	02.09.2015	<p>Esame e approvazione del regolamento per i procedimenti disciplinari</p>	<p>L'evoluzione del quadro legislativo relativamente alla responsabilità disciplinare dei dipendenti pubblici rende superata l'attuale regolamentazione della materia, anche alla luce del codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione G.C. n. 359 del 16/12/2013. E' necessario adeguare le disposizioni interne facendo riferimento al nuovo quadro normativo e contrattuale approvando un nuovo regolamento.</p>
G.C.	279	30.09.2015	<p>Regolamento per i procedimenti disciplinari. Correzione errore materiale</p>	<p>Correzione di un errore materiale all'art. 28, c. 1 modificando l'entrata in vigore del regolamento adeguandola alla prassi dell'ente.</p>
C.C.	56	18.11.2015	<p>Approvazione del regolamento per la gestione delle cose mobili ritrovate sul territorio comunale</p>	<p>Necessità di dotare il Comune di un atto regolamentare che disciplini le cose mobili ritrovate sul territorio comunale, attualmente gestite secondo la disciplina degli artt. da 927 a 931 del Codice Civile. Occorre distinguere la gestione degli oggetti smarriti dal proprietario da quella relativa alle cose ritrovate sul territorio comunale, che facciano presumere una provenienza illecita.</p>
C.C.	57	18.11.2015	<p>Approvazione del regolamento comunale per il riconoscimento delle unioni civili</p>	<p>Il comune di Pinerolo opera nell'ambito della promozione delle unioni di fatto basate su vincolo affettivo. Risulta, pertanto, opportuno, disciplinare il rilascio da parte degli uffici anagrafici di una attestazione di costituzione di famiglia anagrafica basata su di un "vincolo di natura affettiva" ai sensi dell'art. 4 del DPR 223/1989.</p>
G.C.	423	30.12.2015	<p>Approvazione del regolamento per l'assegnazione e la distribuzione del vestiario di divisa e di lavoro per il personale comunale</p>	<p>Considerate alcune criticità sorte nell'attività di fornitura del vestiario è stato costituito un gruppo di lavoro in materia al fine di agevolare la soluzione delle problematiche ed assicurare la fornitura di indumenti consoni e rispondenti alle esigenze dei lavoratori nel limite delle risorse finanziarie disponibili: Il gruppo di lavoro ha condiviso la nuova bozza di regolamento redatta dall'ufficio economato.</p>

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU/TASI	2011 ICI	2012 IMU	2013 IMU	2014 IMU	2014 TASI	2015 IMU	2015 TASI
Aliquota abitazione principale	ESENTI eccetto A/1-A/8-A/9: 6 ‰	4 ‰	ESENTI eccetto A/1-A/8-A/9: 4 ‰	ESENTI eccetto A/1-A/8-A/9: 6 ‰	3,3‰ ESENTI A/1 - A/8 - A/9	ESENTI eccetto A/1-A/8-A/9: 0,6%	0,33% ESENTI A/1 - A/8 - A/9
Detrazione abitazione principale	€ 160,00 per rendite > 40.500 - € 190,00 per rendite < 40.500	€ 200,00 oltre € 50,00 per figli sino a 26 anni	€ 200,00 oltre € 50,00 per figli sino a 26 anni	€ 200,00	Detrazioni per scaglioni in base alla rendita catastale: da € 160 per rendite fino ad € 300 ad € 50 per rendite fino ad € 1.200 - Detrazione per portatore di handicap: € 100	€ 200,00	Detrazioni per scaglioni in base alla rendita catastale: da € 160 per rendite fino ad € 300 ad € 50 per rendite fino ad € 1.200 - Detrazione per portatore di handicap: € 100 - Detrazione per figli: € 40 fino a 26 anni nuclei fam. con ISEE sino ad € 25.000 Totale massimo detrazioni € 300,00
Altri immobili	7 ‰	8,9 ‰	9,4 ‰	10,2 ‰	2 ‰ Beni merce ESENTI le altre tipologie	10,2 ‰	2 ‰ Beni merce ESENTI le altre tipologie
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	ESENTI	ESENTI	ESENTI	ESENTI	1 ‰	ESENTI	1 ‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,50	0,65	0,65	0,65	0,65
Fascia esenzione	12.000,01	12.000,01	12.000,01	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: *indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite*

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	88,34%	83,18%	100%	94,10%	100%
Costo del servizio procapite	156	167	153	163	156

Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: *analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.*

Il D.L. 174/2012, convertito con L. 213/2012, ha riformato il sistema dei controlli interni degli enti locali delineato dal D.Lgs. 267/2000, rafforzando le forme di controllo già esistenti e introducendone di nuove. Le modifiche apportate al TUEL dalla sopra citata legge sono state recepite dal Comune di Pinerolo mediante l'approvazione, con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 05/03/2013, del **Regolamento sul sistema dei controlli interni**, che prevede la seguente articolazione dei controlli:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile**, diretto a garantire la regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo di gestione**, volto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) controllo strategico**, teso a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi assegnati e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- d) controllo sugli equilibri finanziari**, diretto a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- e) controllo sulle società partecipate non quotate**, finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- f) controllo sulla qualità dei servizi erogati**, direttamente o indirettamente, con l'impiego di metodologie idonee a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni.

Le attività di controllo interno si ispirano al miglioramento continuo e sono svolte in forma integrata mediante l'adozione di sinergie informative tra le diverse tipologie di controllo. Con la finalità di dare attuazione operativa al Regolamento, viene approvato, con cadenza annuale da parte della Giunta Comunale, un piano dei controlli interni che definisce la programmazione delle attività per il periodo di riferimento.

Con il D.L. 174/2012, **il controllo di regolarità amministrativa e contabile** è stato rafforzato, prevedendone obbligatoriamente una fase preventiva ed una successiva. Il regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Pinerolo disciplina, all'art. 5, il controllo **preventivo** di regolarità amministrativa, specificando che lo stesso è esercitato dal Dirigente e/o dal titolare di posizione organizzativa competente per materia attraverso il rilascio del **parere di regolarità tecnica**:

- su ogni deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo;
- sugli atti e provvedimenti di competenza dirigenziale.

Il regolamento sul sistema dei controlli interni, con particolare riferimento al controllo successivo di regolarità amministrativa, configura il controllo come uno strumento al servizio dell'organizzazione, consistente in un'attività che, attraverso analisi, monitoraggi, valutazioni e proposte attua forme di assistenza finalizzate al miglioramento dell'organizzazione.

Il controllo **successivo** di regolarità amministrativa è stato implementato a partire dal mese di settembre 2013 e si sostanzia nelle seguenti macro-fasi¹:

1. **individuazione del numero e della tipologia degli atti** da sottoporre a verifica mediante l'adozione del Piano annuale dei controlli, da parte della Giunta Comunale. In un'ottica di massima integrazione fra gli strumenti di programmazione dell'ente, l'individuazione degli atti è basata anche sulle indicazioni provenienti dal Piano per la prevenzione della corruzione (in modo da intensificare il monitoraggio delle attività esposte a maggior rischio). Il controllo di regolarità successiva è inoltre utilizzato come strumento per l'attuazione di monitoraggi previsti dal citato PTPC (es. verifica del rispetto di rotazione nell'affidamento di incarichi a consulenti e collaboratori, verifica sulla composizione delle commissioni di gara ecc.);
2. **selezione casuale degli atti**, con cadenza almeno semestrale;
3. **esecuzione dei controlli**, sulla base di parametri determinati nel Regolamento e tramite l'ausilio di schede di conformità, redatte con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del provvedimento. L'utilizzo di schede di conformità:
 - nella fase di controllo successivo, consente di procedere ad un'analisi basata su elementi predefiniti, garantendo l'imparzialità e la trasparenza in ordine agli elementi valutati, così come previsto dai principi di revisione aziendale;
 - nella fase di predisposizione dell'atto, è utile come check-list per lo svolgimento dell'istruttoria e come linee guida per la redazione dell'atto stesso;
 - nel lungo periodo e a livello di ente, favorisce la costruzione di un sistema di regole condivise e l'attivazione di procedure uniformi e standardizzate per l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi di identica tipologia;
4. **redazione di report**, come forma di controllo collaborativo, trasmessi a cura del Segretario con cadenza semestrale:
 - **ai Dirigenti**, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità. I report in oggetto contengono, oltre ad analisi aggregate dei dati, eventuali osservazioni e rilievi sugli atti verificati, rientranti nella competenza del singolo Dirigente/titolare di posizione organizzativa;

¹ Il funzionamento e le finalità del controllo di regolarità amministrativa sono state illustrate agli uffici dell'ente con circolare del Segretario Generale in data 06/11/2014.

- **ai Revisori dei conti, alla Giunta ed al Consiglio comunale, ai Dirigenti e al Nucleo di valutazione**, come documenti utili per la valutazione. Tali report contengono analisi aggregate dei dati riferiti al periodo di osservazione ed una valutazione complessiva degli stessi, con raccomandazioni e proposte di modifiche procedurali e regolamentari, tese al miglioramento dei processi amministrativi e organizzativi dell'Ente.

Gli esiti dei report altresì riportati nel Referto del Sindaco sul sistema dei controlli interni, da inviare annualmente alla Corte dei Conti.

Sulla base dei controlli effettuati negli anni 2013, 2014, 2015 (il report riferito al secondo semestre è in fase di elaborazione) sono stati sottoposti a verifica n. **287 atti**; le principali **raccomandazioni e direttive** di conformazione adottate sulla base delle risultanze dei controlli effettuati riguardano le seguenti criticità:

- motivazione assente o insufficiente nell'affidamento di servizi a soggetti esterni;
- mancato rispetto dei termini o ritardo nell'adozione dell'atto;
- mancata attestazione dell'assenza di segnalazioni di conflitto di interesse;
- mancata pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- improprio o ricorrente ricorso all'istituto della proroga.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

LAVORI PUBBLICI

Programmazione 2015 - Stato di attuazione al 31/12/2015		
Intervento	Importo	Stato attuazione
Interventi strutturali antisismici scuola primaria "Nino Costa"	1.200.000	programma triennale OO.PP.
Rifacimento tetto piscina	120.000	programma triennale OO.PP.
Bitumatura strade comunali	200.000	pubblicazione bando
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2015	200.000	pubblicazione bando
Realizzazione rotatoria Via Giustetto/Via Battitore	200.000	pubblicazione bando
Realizzazione loculi e canale scolmatore sul Lemina	500.000	programma triennale OO.PP.
Scuola Nazionale di Equitazione - III Lotto (PTI)	1.015.000	appalto
Interventi strutturali antisismici scuola sec. Brignone	653.010	progettazione
Realizzazione Movilinea II° stralcio	156.219	progettazione
Interventi a sostegno della diffusione della banda larga sia nel progetto finanziato dal ministero delle infrastrutture e realizzato dal C.S.I. (denominato P.I.R.U.) sia quello realizzato da Telecom usando infrastrutture comunali (deliberazione G. C. n. 34 in data 11.2.2015)		

Programmazione 2014 - Stato di attuazione al 31/12/2015

Intervento	Importo	Stato attuazione
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi 2014	300.000	lavori in corso
Bitumatura strade comunali	600.000	lavori in corso
Lavori per ottenimento cpi stadio Barbieri	400.000	lavori effettuati (importi inferiori)
Costruzione loculi cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina	500.000	programma triennale OO.PP.
Lavori complementari per realizzazione scuola di equitazione-2^ lotto	418.000	lavori completati
Rimozione eternit scuola media Brignone	400.000	lavori completati

Programmazione 2013 - Stato di attuazione al 31/12/2015

Intervento	Importo	Stato attuazione
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	300.000	lavori completati
Bitumatura strade comunali	300.000	lavori completati
Intervento di social housing di via Vescovado 20	1.260.000	lavori in corso
Rimozione eternit scuola media Poet succursale	400.000	lavori completati
Rifacimento copertura scuola materna Andersen	150.000	lavori completati
Costruzione loculi cimitero urbano e canale scolmatore sul Lemina	4.900.000	programma triennale OO.PP. (importo 2.300.000)
Rifacimento segnaletica orizzontale verticale - anno 2013	155.675	lavori completati

Programmazione 2012 - Stato di attuazione al 31/12/2015

Intervento	Importo	Stato attuazione
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	300.000	lavori completati
Bitumatura strade comunali	300.000	lavori completati
Rimozione eternit scuola materna Pollicino	300.000	lavori completati
Ampliamento parcheggio ospedale ed area sgambamento cani	150.000	lavori completati
Sicurezza stradale (3° programma)	495.000	lavori completati
Manutenzione straordinaria copertura veloce club	150.000	pubblicazione bando
Pista ciclabile Via Saluzzo	400.000	programma triennale OO.PP.

Programmazione 2011 - Stato di attuazione al 31/12/2015

Intervento	Importo	Stato attuazione
Bitumatura strade comunali	300.000	lavori completati
Rimozione tetto eternit scuola media Poet	400.000	lavori completati
Ristrutturazione di n. 2 alloggi erp in piazza Ploto	300.000	lavori sospesi 28/05/2015 stato di consistenza 04/12/2015 reinserito programma triennale OO.PP. per l'involucro esterno (importo 250.000)
Sistemazione strada comunale Talucco-Brun	400.000	lavori completati
Interventi idrogeologici via Grosso, strada al Colletto, via Davico	215.000	lavori completati
Rifacimento tetto scuola elementare Collodi succursale	300.000	lavori completati

Programmazione anni precedenti ed eseguite anni 2011 - 2016 - Stato di attuazione al 31/12/2015

Intervento	Importo	Stato attuazione
Sistemazione e manutenzione del torrente Lemina nei pressi del ponte Sanino	150.000	lavori completati
Ampliamento del complesso scolastico materna, elementare e media di Abbadia Alpina	4.000.000	lavori completati
Lavori di restauro conservativo e rifunzionalizzazione in funzione museale del palazzo vittone 1° stralcio	820.000	lavori completati
Lavori per l'ottenimento del C.P.I. Biblioteca civica	235.000	lavori completati
Realizzazione Movilinea - 1° stralcio	600.000	lavori completati
Lavori di riqualificazione ed adeguamento normativo per l'abbattimento delle barriere architettoniche di vicolo Termine e piazza Aimonetto	110.698	lavori completati

CULTURA/ISTRUZIONE E TURISMO

Spese sostenute per le iniziative nei settori della cultura e del turismo – 2011/2015					
	2011	2012	2013	2014	2015
Cultura e istruzione	1.792.646,37	1.548.516,92	1.512.687,14	1.513.943,01	1.543.812,16
Turismo	255.572,11	137.750,64	120.853,56	96.186,45	102.655,50
Totale	2.048.218,48	1.686.267,56	1.633.540,70	1.610.129,46	1.646.467,66

Dati servizio mensa – 2011/2015					
Pasti somministrati					
2011	2012	2013	2014	2015	
332.765	330.546	335.522	319.922	325.487	
Alunni iscritti					
a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016
2.290	2.344	2.471	2.417	2.432	2.417

Dati servizio trasporto scolastico – 2011/2015					
Utenti					
a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016	
118	112	92	90	178*	

* di cui 79 trasporto scolastico tradizionale; 99 servizio Navetta Nino Costa

Dati servizio pedibus – 2011/2015					
Utenti					
a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016
46	83	65	73	85	96

Dati iscritti asili nido – 2011/2015					
Utenti					

a.s. 2010/2011	a.s. 2011/2012	a.s. 2012/2013	a.s. 2013/2014	a.s. 2014/2015	a.s. 2015/2016
142	162	160	157	132	125

Dati utenti centri sociali – 2011/2015					
Utenti *					
2011	2012	2013	2014	2015	2016
291	291	326	326	336	336

* rilevazione per la Prefettura

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Spese sostenute per i servizi a domanda individuale e % di copertura – 2011/2014					
ASILI NIDO					
	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale costi	1.348.762,76	1.366.128,83	1.379.906,48	1.269.420,18	5.364.218,25
Totale entrate	424.520,60	417.297,15	449.145,62	322.614,65	1.613.578,02
% copertura	31,47%	30,55%	30,55%	25,41%	
Costo a carico del Comune	924.242,16	948.831,68	930.760,86	946.805,53	3.750.640,23
SOGGIORNI ESTIVI					
	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale costi	115.193,89	110.645,61	109.837,60	59.337,74	395.014,84
Totale entrate	40.287,75	42.390,60	39.496,00	55.559,00	177.733,35
% copertura	34,97%	38,31%	35,96%	93,63%	
Costo a carico del Comune	74.906,14	68.255,01	70.341,60	3.778,74	217.281,49
MENSE					
	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale costi	1.893.512,44	1.979.937,18	1.995.170,84	2.016.343,85	7.884.964,31

Totale entrate	1.176.603,81	1.279.499,39	1.396.714,53	1.359.053,05	5.211.870,78
% copertura	62,14%	64,62%	70,00%	67,40%	
Costo a carico del Comune	716.908,63	700.437,79	598.456,31	657.290,80	2.673.093,53

Spese sostenute per i servizi a domanda individuale e % di copertura – 2011/2014

ISTITUTO MUSICALE CORELLI

	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale costi	326.275,57	316.940,28	294.503,02	274.548,46	1.212.267,33
Totale entrate	140.953,35	140.778,25	130.831,30	128.768,26	541.331,16
% copertura	43,20%	44,42%	44,42%	46,90%	
Costo a carico del Comune	185.322,22	176.162,03	163.671,72	145.780,20	670.936,17

TRASPORTI SCOLASTICI

	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale costi	186.363,07	184.602,50	195.292,50	196.283,35	762.541,42
Totale entrate	18.784,74	41.552,04	28.910,86	39.899,53	129.147,17
% copertura	10,08%	22,51%	14,80%	20,33%	
Costo a carico del Comune	167.578,33	143.050,46	166.381,64	156.383,82	633.394,25

PRE E POST SCUOLA

	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale costi	106.000,00	106.000,00	110.000,00	98.142,30	420.142,3
Totale entrate	72.870,80	77.839,60	74.961,41	71.299,21	296.971,02
% copertura	68,75%	73,43%	68,15%	72,65%	
Costo a carico del Comune	33.129,20	28.160,40	35.038,59	26.843,09	123.171,28

TEATRO CENTRO CONGRESSI

Totale costi	326.974,59	172.522,14	189.563,96	196.134,77	885.195,46
Totale entrate	28.998,48	16.770,60	73.802,52	79.831,59	199.403,19
% copertura	8,87%	7,50%	38,93%	40,70%	
Costo a carico del Comune	297.976,11	155.751,54	115.761,44	116.303,18	685.792,27

TOTALE SPESE E ENTRATE PER SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	2011	2012	2013	2014	Totale
Totale spese	4.303.082,32	4.236.776,54	4.212.954,29	4.110.210,65	16.747.829,91
Totale entrate	1.903.019,53	2.016.127,63	2.193.862,24	2.057.025,29	8.097.163,89
Copertura	44,22%	47,59%	51,33%	50,05%	48,27%
Costo a carico del Comune	2.400.062,79	2.220.648,91	2.080.412,16	2.053.185,36	8.754.309,22

SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DEL LAVORO

Spese sostenute per servizi socio assistenziali – 2011/2015						
	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Oneri interni (personale)	265.550,00	256.370,00	235.170,00	228.580,00	214.100,00	1.199.770,00
Centri sociali	204.864,76	153.984,48	135.603,37	117.764,35	116.370,43	728.587,39
Sostegno al volontariato	18.640,00	19.112,58	17.250,00	17.490,00	21.168,07	93.660,65
Emergenza abitativa	190.269,88	210.947,29	317.369,85	323.052,41	267.862,62	1.309.502,05
Casa	407.492,87	198.659,35	92.879,90	211.637,75	238.665,79	1.149.335,66
Servizi sociali (trasferimenti CISS)	913.429,59	1.102.820,00	1.060.223,21	1.078.986,00	1.120.902,00	5.276.360,80
Altri interventi sociali	52.331,70	39.856,64	66.882,65	39.128,24	25.000,00	223.199,23
Totale	2.052.578,80	1.981.750,34	1.925.378,98	2.016.638,75	2.004.068,91	9.980.415,78

Spese sostenute per le politiche del lavoro – 2011/2015						
	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Lavoro	455.668,63	254.440,68	255.657,74	180.263,90	242.177,70	1.388.208,65

AMBIENTE = % RACCOLTA DIFFERENZIATA

Andamento raccolta differenziata anni 2011-2015				
Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015*
49,90%	49,20%	48,40%	49,00%	48,00%

* i dati relativi all'anno 2015 sono provvisori e non ancora validati.

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Con deliberazione n. 6 del 5 marzo 2013, il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento disciplinante i controlli interni denominato "Regolamento sul sistema dei controlli interni". L'art. 11 del Regolamento individua quale finalità del controllo strategico la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati; l'art. 12 più nel dettaglio stabilisce che l'attività di controllo strategico è tesa a verificare l'attuazione dei programmi secondo le linee programmatiche presentate dal Sindaco al Consiglio comunale, attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione che tenga conto:

- dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti;
- degli aspetti economico finanziari connessi ai risultati ottenuti;
- dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati;
- della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa;
- degli aspetti socio-economici.

L'art. 13 del regolamento anzidetto considera momenti privilegiati di controllo strategico: l'approvazione del rendiconto della gestione, l'approvazione della relazione sulla performance, la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e la contestuale verifica sullo stato di attuazione del piano della performance; inoltre che, entro il 30 settembre di ogni anno, congiuntamente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, si effettua la verifica sullo stato di attuazione del piano della performance e si segnalano le eventuali criticità.

Ai sensi dell'art. 147 ter, comma 1 ultimo periodo, del D.Lgs. 267/2000 il controllo strategico per i Comuni oltre i 15.000 abitanti opera solo a decorrere dal 2015. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 27/10/2015 è stata approvata la relazione sullo stato di attuazione dei programmi al 30/09/2015. La relazione al 31/12/2015 sarà approvata contestualmente all'approvazione del rendiconto di gestione riferito al 2015. La relazione, approvata con CC. n. 50/2015 ha considerato, in particolare, lo stato di attuazione finanziaria dei programmi della RPP 205/2017, lo stato di attuazione delle opere pubbliche ed un dettaglio sull'attività del servizio di "ricerca finanziamenti".

3.1.3. Valutazione delle performance: indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Sistema di valutazione del personale e delle Posizioni Organizzative

Il sistema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 in data 22/05/2013 e successivamente modificato con deliberazione Giunta Comunale n. 333 del 03/12/2014.

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti considera la prestazione lavorativa ed in particolare:

- **misura e valuta i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati;**

- **valuta le competenze espresse, intese come insieme di conoscenze, capacità e atteggiamenti, in relazione a quelle richieste;**
- **considera specifici comportamenti organizzativi.**

La misurazione e valutazione della performance individuale considera in particolare per le Posizioni Organizzative: gli "obiettivi di struttura", gli "obiettivi individuali", la motivazione e la collaborazione nella valutazione dei collaboratori che individua sia la capacità di motivare, comunicando e orientare i collaboratori al risultato sia di collaborare con il dirigente nella valutazione degli stessi. Questo fattore interessa anche i dipendenti di altre categorie con funzioni di coordinamento di personale.

Per il personale delle altre categorie, in particolare per la categoria D si considera la prestazione lavorativa ed in particolare:

- **gli "obiettivi individuali e /o di gruppo";**
- **le competenze dimostrate;**
- **il contributo alla performance del servizio che individua il livello della collaborazione e flessibilità del valutato a favore dei risultati complessivi dell'Ente. Il fattore tiene in considerazione quanto non "strettamente" di competenza del valutato, e in primis la disponibilità a collaborare nei confronti degli altri colleghi e delle altre strutture;**
- **i comportamenti professionali e organizzativi. Assumono rilevanza i seguenti comportamenti:**
 - a) l'orientamento al cittadino, o comunque al destinatario del servizio;
 - b) l'attesa di una prestazione accurata e puntuale;
 - c) la capacità di formulare autonome soluzioni ai problemi, in conformità alle responsabilità attribuite, attuate in forma individuale o collegiale, senza rinviare i problemi stessi ad altri;
 - d) la capacità di motivare i collaboratori e collaborare con il dirigente nella valutazione degli stessi.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance si articola in tre fasi temporali:

fase previsionale nella quale sono definiti gli obiettivi, i comportamenti organizzativi attesi e le competenze;

fase di monitoraggio che ha l'obiettivo di monitorare nel corso dell'esercizio di riferimento, il grado di raggiungimento della performance attesa. da sviluppare;

fase consuntiva che consiste nella raccolta degli elementi per la valutazione consuntiva della performance attesa relativa all'esercizio di riferimento.

La valutazione complessiva della performance individuale è espressa in forma numerica come somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione, in base alle pesature risultanti dalla tabella sotto indicata.

Fattore di valutazione	Peso % PO	Peso % Categoria D	Peso % Categoria A/B/C
1. Obiettivi di gruppo e/o obiettivi individuali	50	40	30
2. Competenze dimostrate	10	10	10
3. Contributo alla performance generale	10	20	20
4. Comportamenti professionali e organizzativi:	(30)	(30)	(40)
4.1 Orientamento al cittadino e/o al cliente interno	10	10	15
4.2 Puntualità e precisione della prestazione	=	10	15
4.3 Capacità di soluzione dei problemi	10	10	10
4.4 Capacità di motivare e collaborare con il dirigente nella valutazione dei collaboratori	10	=	=

Lo strumento di valutazione è costituito dalla scheda di valutazione. La prestazione dei fattori comportamentali viene valutata rispetto a uno *standard* ideale che corrisponde alla prestazione normalmente attesa dalla posizione al fine di produrre risultati corretti. La valutazione consiste nell'assegnazione, per ciascun fattore comportamentale esaminato, del livello di prestazione che meglio esprime il comportamento organizzativo osservato.

Grado 1 INADEGUATO Punteggio correlato: non superiore al 25%	Prestazione non rispondente agli standard Manifestazione di comportamenti lontani dal soddisfacimento dei requisiti di base della posizione Necessita di colmare ampie lacune o debolezze gravi
Grado 2 MIGLIORABILE Punteggio correlato: dal 25 al 59%	Prestazione non rispondente agli standard. Manifestazione di comportamenti lontani dal soddisfacimento dei requisiti di base della posizione. Necessita di colmare ampie lacune o debolezze gravi.
Grado 3 ADEGUATO Punteggio correlato: dal 60 al 70%	Prestazione mediamente in linea con gli standard. Manifestazione di comportamenti mediamente soddisfacenti con difettosità o lacunosità sporadiche e non sistematiche. Non necessita di interventi di sostegno.
Grado 4 BUONO Punteggio correlato: dal 71 al 89%	Prestazione mediamente superiore agli standard. Manifestazione di comportamenti stabilmente soddisfacenti con assenza di difettosità o lacunosità.
Grado 5 ECCELLENTE Punteggio correlato: dal 90 al 100%	Prestazione ampiamente superiore agli standard. Manifestazione di comportamenti ben più che soddisfacenti ed esemplari per qualità.

Il dirigente valuta la performance della posizione organizzativa e di tutto il proprio personale dipendente. Il dirigente valutatore è coadiuvato dalla posizione organizzativa e/o dai funzionari di categoria D responsabili della struttura di appartenenza del valutato od eventualmente dal personale di altra categoria che coordina il personale, per la valutazione relativa al personale di categoria A, B e C.

Sistema di valutazione dei Dirigenti

Il sistema è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 237 del 29/08/2012 successivamente modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 349 del 12/12/2012. Il sistema è costituito da un insieme di strumenti e processi utilizzati per misurare e valutare in particolare gli aspetti di:

- **Performance organizzativa;**
- **Performance individuale;**
- **Comportamenti Organizzativi.**

La performance organizzativa è il contributo che un'area di responsabilità o l'organizzazione nel suo complesso apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri portatori di interessi: esistono due livelli di performance organizzativa: l'ente nel suo complesso e le unità organizzative affidate ai dirigenti.

Per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa occorre fare riferimento a quattro macro ambiti, identificati prendendo spunto dalla delibera C.I.V.I.T. 104/2010:

- **il grado di attuazione dei programmi ed i connessi impatti sui bisogni degli utenti e degli altri portatori di interesse;**
- **il portafoglio servizi erogati, finali e di supporto, previsti nel PEG/Piano della performance;**
- **lo stato di salute dell'amministrazione, dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e tecnologico e di relazione con i portatori di interesse;**
- **il confronto con la performance organizzativa di altre amministrazioni (*benchmarking*).**

La misurazione della performance organizzativa avviene attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori e parametri a rilevanza interna ed esterna riferiti ai profili di performance che caratterizzano ciascun macro-ambito.

A ciascun indicatore o parametro è associato un target inteso quale risultato quantitativo che ci si prefigge di ottenere e che diviene oggetto di monitoraggio e verifica in occasione della misurazione della performance a consuntivo.

Ambiti di performance organizzativa (art. 8 del D.Lgs. 150/09)	
Grado di attuazione dei programmi e connessi impatti su bisogni	Attuazione di piani e programmi (lett. b)
	Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (lett. a)
Portafoglio dei servizi erogati	Grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi (lett. c)
	Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lett. g)
	Attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse (lett. b);
Stato di salute dell'amministrazione	Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (lett. f)
	Modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali (lett. d)
	Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lett. e)
Confronti con la performance organizzativa di altre amministrazioni	Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lett. h)
	Macro ambito trasversale agli ambiti dell'art. 8.

La performance organizzativa è rilevata mediante un indicatore unico di sintesi che mette in rapporto la performance effettivamente realizzata con la performance attesa, evidenziandone il grado di raggiungimento espresso in termini %. La rilevazione avviene associando a ciascun macroambito un peso %, in relazione all'importanza attribuita allo stesso dall'amministrazione all'inizio del periodo di valutazione (valutazione ex ante).

La performance individuale è il contributo che un individuo o un gruppo di individui apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri portatori di interesse. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti è collegata:

- **agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di riferimento;**
- **al raggiungimento di specifici obiettivi individuali monitorati attraverso indicatori a rilevanza interna ed esterna;**
- **ai comportamenti organizzativi ed alla capacità di valutazione dei propri collaboratori.**

La performance organizzativa e il raggiungimento di specifici obiettivi individuali sono valutati dal Nucleo di Valutazione. L'esito della valutazione è trasmesso al Sindaco. La valutazione del Segretario Generale, ai fini della distribuzione della retribuzione di risultato, è effettuata dai membri esterni del Nucleo di Valutazione, in composizione integrata con il Sindaco.

Il percorso di misurazione e valutazione si articola in tre fasi temporali: ex ante, in itinere ed ex post.

Gli obiettivi individuali che si possono considerare all'interno del piano della performance, per l'art. 5, c. 2 del D.Lgs. 150/09, devono essere:

- **rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;**
- **specifici e misurabili in termini concreti e chiari;**
- **tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;**
- **riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;**
- **commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;**
- **confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;**
- **correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.**

Gli obiettivi oggetto di valutazione vengono selezionati dal piano esecutivo di gestione.

La determinazione del grado di raggiungimento della performance individuale relativa agli obiettivi permette la sua collocazione in fasce articolate percentualmente. Le tipologie dei comportamenti organizzativi riguardano:

- **capacità di *governance* esterna e comunicazione;**
- **capacità di pianificazione e controllo;**
- **capacità organizzative e di gestione del personale;**
- **capacità di valutazione dei propri collaboratori.**

Tali tipologie sono articolate in categorie che ne qualificano il contenuto e devono essere selezionate all'inizio dell'esercizio: secondo il medesimo percorso seguito per gli obiettivi individuali e in modo eventualmente differenziato per ciascun dirigente, in relazione agli aspetti che si intendono rafforzare.

Tipologia di comportamento	Categoria descrizione	Categoria descrizione	Selezione e pesatura
Capacità di <i>governance</i> esterna e comunicazione	Governance esterna	Qualità nella relazione con gli stakeholder	
	Comunicazione interna	Qualità e grado di diffusione nei processi di comunicazione interna	
	Comunicazione esterna	Qualità e grado di diffusione nei processi di comunicazione esterna	
Capacità di pianificazione	Qualità nella individuazione	Rispetto dei criteri di rappresentazione dei risultati attesi	

e controllo	della <i>mission</i> , delle finalità e degli obiettivi		
	Qualità dei sistemi di reporting	Chiarezza dei report sullo stato di attuazione dei risultati attesi	
	Efficacia del controllo per il riorientamento della gestione	Capacità di riorientamento delle strategie e della gestione in base alle risultanze del controllo	
Capacità organizzative e di gestione del personale	Decisione	Capacità di decidere in modo adeguato e con senso delle priorità, anche in situazioni critiche e/o incerte	
	Delega	Attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell'attività specifica e la responsabilità sui risultati	
	Coordinamento	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento	
	Gestione del conflitto organizzativo	Capacità di prevenire e/o gestire i conflitti organizzativi	
	Accoglienza e inserimento	Chiarezza dei percorsi di accoglienza e inserimento delle risorse umane ed efficacia dei relativi strumenti	
	Formazione e addestramento	Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle mansioni finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale	
	Arricchimento e rotazione delle mansioni	Capacità di premiare la performance ove necessario anche mediante la differenziazione della valutazione delle prestazioni del personale affidato	
Capacità di valutazione dei propri collaboratori	Capacità di valutazione e di differenziazione	Capacità di premiare la performance ove necessario anche mediante la differenziazione della valutazione delle prestazioni del personale affidato	

La valutazione dei comportamenti organizzativi per i Dirigenti è effettuata dal Nucleo di Valutazione che la propone al Sindaco unitamente alla valutazione della performance organizzativa e degli obiettivi. Il Sindaco, sentiti i singoli Assessori, può confermare o modificare la proposta sulla base di propri elementi di valutazione. In caso di modifica il relativo margine è compreso all'interno di un range +/- 10% della valutazione finale sui soli comportamenti organizzativi.

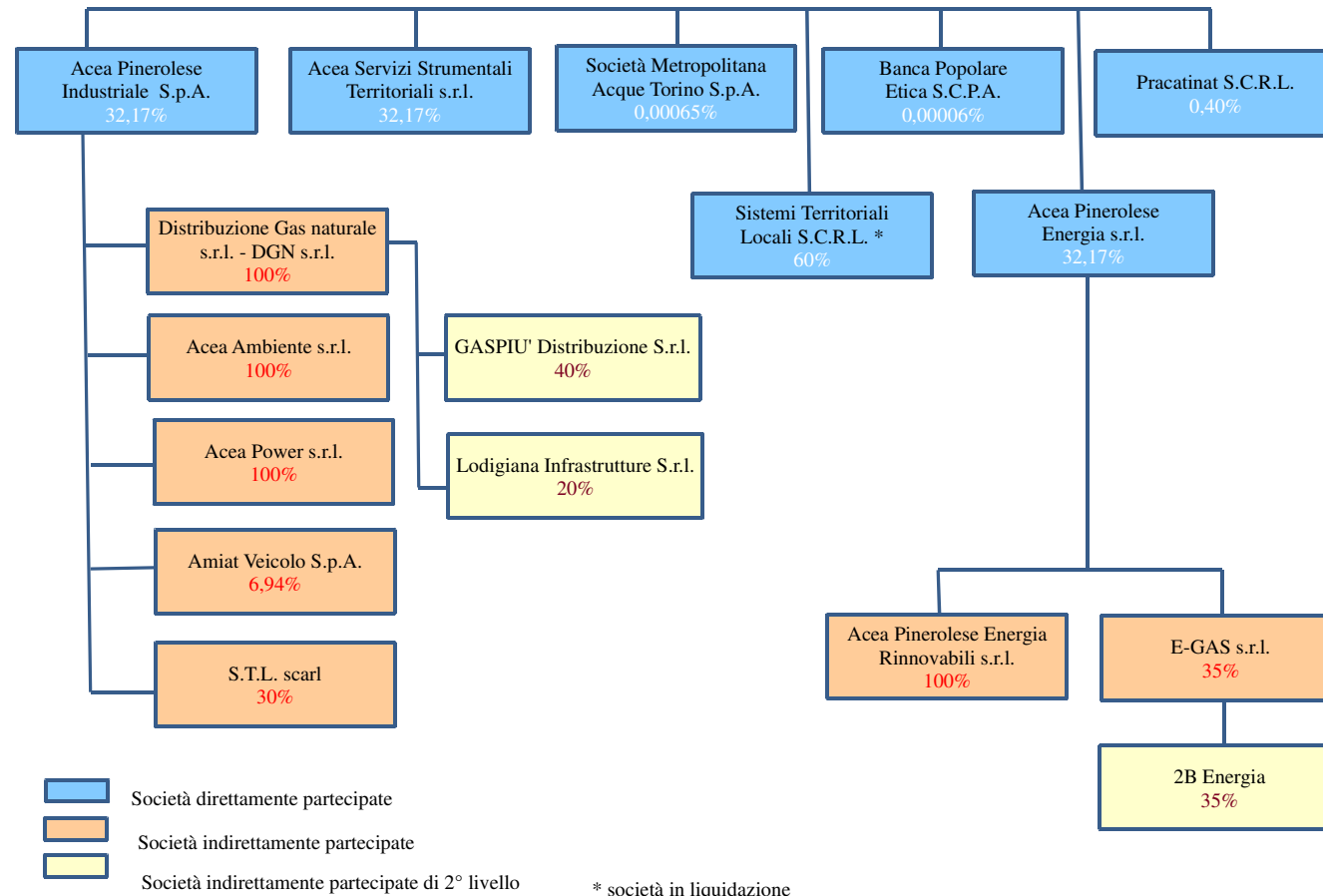
Nel corso dell'esercizio di riferimento, il grado di raggiungimento della performance attesa è oggetto del formale feedback tra i diversi attori del percorso valutativo. Alle date convenute in sede di approvazione del piano della performance sono determinate le date di verifica intermedia e comunque almeno una volta all'anno in corrispondenza della verifica dello stato di attuazione dei programmi. In caso di scostamenti significativi i dirigenti ad essi interessati sono convocati dal Nucleo di Valutazione per riferire in merito, anche in relazione alla possibilità di rifasatura del piano della performance.

A seguito di variazioni della programmazione che possano intervenire in corso d'anno e risultino di particolare rilievo è possibile ridefinire formalmente la performance attesa secondo le regole esplicitate per la fase ex ante.

A conclusione dell'esercizio e sulla base delle risultanze dei sistemi di rendicontazione e controllo dell'ente viene effettuata la valutazione della stessa, attraverso l'utilizzo della scheda di seguito rappresentata. Tale valutazione deve porre in evidenza le eventuali osservazioni del valutatore e del valutato. Valutato e valutatore devono sottoscrivere la scheda di valutazione. I punteggi individuali vengono collocati all'interno delle fasce a cui è connessa la diversa premialità.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. Analisi dei bilanci delle società, dei rapporti debiti/crediti intercorrenti e dell'evoluzione delle spese di personale.

Società direttamente ed indirettamente partecipate



ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.p.A (A.P.I. S.p.A)		
% di partecipazione	32,17%	
Funzioni effettivamente svolte	Servizio idrico integrato, trattamento dei rifiuti organici e gestione dei relativi impianti di proprietà della stessa (polo ecologico – costituito da impianto di valorizzazione rifiuti e impianto di compostaggio) e gestione calore per privati con centrali termiche unificate di proprietà della stessa.	
Capitale sociale	€ 33.915.699,00	
Patrimonio netto	2011	€ 46.600.897,00
	2012	€ 57.417.888,00
	2013	€ 57.149.766,00
	2014	€ 57.191.374,00
Utile d'esercizio	2011	€ 379.182,00
	2012	€ 405.790,00
	2013	€ 37.795,00
	2014	€ 41.607,00
Numero dipendenti	31/12/2013	202
	31/12/2014	203
Costo personale	31/12/2013	€ 10.952.987,00
	31/12/2014	€ 10.908.461,00

ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l. (A.P.E. s.r.l.)		
% di partecipazione	32,17%	
Funzioni effettivamente svolte	Svolge attività di vendita di gas metano anche a favore del Comune di Pinerolo e fornisce servizi energia per grandi utenze in gestione, anche elettrica dal mese di settembre 2014.	
Capitale sociale	€ 2.173.500,00	
Patrimonio netto	2011	€ 4.162.501,00
	2012	€ 4.285.101,00
	2013	€ 4.394.933,00
	2014	€ 4.512.309,00
Utile d'esercizio	2011	€ 1.136.703,00
	2012	€ 1.202.105,00
	2013	€ 1.236.833,00
	2014	€ 1.284.625,00
Numero dipendenti	31/12/2013	8

	31/12/2014	9
Costo personale	31/12/2013	€ 477.656,00
	31/12/2014	€ 540.302,00

ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l. (A.S.S.T. s.r.l.)

% di partecipazione	32,17%	
Funzioni effettivamente svolte	Fornisce ai comuni soci servizi strumentali di assistenza tecnica specializzata. Per il Comune di Pinerolo fornisce il servizio gestione calore.	
Capitale sociale	€ 100.000,00	
Patrimonio netto	2011	€ 209.201,00
	2012	€ 215.156,00
	2013	€ 220.490,00
	2014	€ 226.275,00
Utile d'esercizio	2011	€ 5.170,00
	2012	€ 5.955,00
	2013	€ 5.335,00
	2014	€ 5.784,00
Numero dipendenti	31/12/2013	6
	31/12/2014	6
Costo personale	31/12/2013	€ 357.054,00
	31/12/2014	€ 366.922,00

SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A. (S.M.A.T. S.p.A.)

% di partecipazione	0,00065%	
Funzioni effettivamente svolte	La società è affidataria del servizio idrico integrato da parte di ATO 3 nell'ambito territoriale di questo Comune.	
Capitale sociale	€ 345.533.761,65	
Patrimonio netto	2011	€ 386.561.575,00
	2012	€ 395.281.119,00
	2013	€ 427.559.092,00
	2014	€ 467.480.684,00
Utile d'esercizio	2011	26.213.143,00

	2012	€ 23.268.007,00
	2013	€ 42.825.467,00
	2014	€ 42.753.000,00
Numero dipendenti	31/12/2013	934
	31/12/2014	905
Costo personale		€ 53.561.605,00

PRACATINAT S.c.p.a.		
% di partecipazione	0,4%	
Funzioni effettivamente svolte	Il Comune di Pinerolo affida alla società servizi ricettivi ed educativi complementari, nonché attività didattiche ambientali per gli studenti.	
Capitale sociale	€ 4.383.333,00	
Patrimonio netto	2011	€ 4.511.227,00
	2012	€ 3.812.548,00
	2013	€ 3.451.982,00
	2014	€ 3.142.287,00
Utile d'esercizio	2011	€ - 161.461,00
	2012	€ - 698.678,00
	2013	€ - 350.566,00
	2014	€ - 309.695,00
Numero dipendenti	31/12/2013	18
	31/12/2014	18
Costo personale	31/12/2013	€ 977.632,00
	31/12/2014	€ 676.024,00

SISTEMI TERRITORIALI LOCALI S.c.r.l. (S.T.L. S.c.r.l.) – in liquidazione		
% di partecipazione	60%	
Funzioni effettivamente svolte	Per il Comune di Pinerolo eroga servizi utili all'attività di accertamento liquidazione e riscossione di tributi locali.	
Capitale sociale	€ 10.000,00	
Patrimonio netto	2011	€ 55.065,00
	2012	€ 55.668,00

	2013	€ 55.987,00
	2014	€ 57.012,00
Utile d'esercizio	2011	€ 259,00
	2012	€ 605,00
	2013	€ 316,00
	2014	€ 1.024,00
Numero dipendenti	31/12/2013	4
	31/12/2014	4
Costo personale	31/12/2013	€ 90.297,00
	31/12/2014	€ 89.521,00

PARTE III – CONTROLLO SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	31.616.754,65	30.950.147,46	31.315.411,01	31.552.497,56	31.021.620,02	- 1,88%
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	3.786.333,23	1.928.036,61	2.729.257,70	1.154.243,49	5.344.917,67	+ 41,16%
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.657.812,40	1.590.910,00	300.000,00	0,00	0,00	- 100%
Totale	37.060.900,28	34.469.094,07	34.344.668,71	32.067.741,05	36.366.537,69	- 18,70%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.860.630,14	3.343.404,47	2.974.644,62	1.629.975,40	10.716.110,10	+ 82,85%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.957.660,18	2.370.987,02	2.195.698,67	2.275.213,24	2.053.754,65	+ 4,91%
Totale	38.495.419,60	35.338.149,10	34.606.013,41	32.046.208,40	42.036.159,24	+ 9,20%
Titolo 1 - Spese correnti	30.677.129,28	29.623.757,61	29.435.670,12	28.141.019,76	29.266.294,49	-4 ,60%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015 pre-cons.	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.724.068,34	2.437.845,85	2.508.589,92	2.338.879,01	3.520.196,76	+ 29,32%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.724.068,34	2.437.845,85	2.508.589,92	2.338.879,01	3.520.196,76	+ 29,32%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	31.616.754,65	30.950.147,46	31.315.411,01	31.552.497,56	31.021.620,02
Spese titolo I	30.677.129,28	29.623.757,61	29.435.670,12	28.141.019,76	29.266.294,49
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.957.660,18	2.370.987,02	2.195.698,67	2.275.213,24	2.053.754,65
Differenza di parte corrente	-1.018.034,81	-1.044.597,17	-315.957,78	1.136.264,56	-298.429,12
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (eventuale)	0,00	918.300,00	96.200,00	0,00	318.999,37
Contributi per permessi di costruire	1.020.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00	300.000,00
Saldo di parte corrente	1.965,19	223.702,83	130.242,22	1.136.264,56	320.570,25

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	3.786.333,23	1.928.036,61	2.729.257,70	1.154.243,49	5.344.917,67
Entrate titolo V**	1.657.812,40	1.590.910,00	300.000,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	5.444.145,63	3.518.946,61	3.029.257,70	1.154.243,49	5.344.917,67

Spese titolo II	5.860.630,14	3.343.404,47	2.974.644,62	1.629.975,40	10.716.110,10
Differenza di parte capitale	-416.484,51	175.542,14	54.613,08	-475.731,91	-5.371.192,43
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.745.000,00	400.000,00	709.000,00	1.143.120,00	3.159.095,11
Fondo pluriennale vincolato					2.232.562,51
Saldo di parte capitale	1.328.515,49	575.542,14	763.613,08	667.388,09	20.465,19

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. Anni 2011 – 2015

Quadro riassuntivo anno 2011		
Riscossioni	(+)	27.118.641,64
Pagamenti	(-)	28.601.300,98
Differenza	(+)	-1.482.659,34
Residui attivi	(+)	12.666.326,98
Residui passivi	(-)	12.618.186,96
Differenza		48.140,02
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-1.434.519,32

Quadro riassuntivo anno 2012		
Riscossioni	(+)	25.754.916,01
Pagamenti	(-)	27.509.944,82
Differenza	(+)	-1.755.028,81
Residui attivi	(+)	11.152.023,91
Residui passivi	(-)	10.266.050,13
Differenza		885.973,78
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-869.055,03

Quadro riassuntivo anno 2013		
Riscossioni	(+)	26.409.788,55
Pagamenti	(-)	26.035.561,05
Differenza	(+)	374.227,50
Residui attivi	(+)	10.443.470,08
Residui passivi	(-)	11.079.042,28
Differenza		-635.572,20
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-261.344,70

Quadro riassuntivo anno 2014		
Riscossioni	(+)	26.362.883,26
Pagamenti	(-)	24.521.531,08
Differenza	(+)	1.841.352,18
Residui attivi	(+)	8.682.736,80
Residui passivi	(-)	9.863.556,33
Differenza		-1.180.819,53
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	660.532,65

Quadro riassuntivo anno 2015		
Riscossioni	(+)	27.873.427,59
Pagamenti	(-)	28.208.077,80
Differenza	(+)	-334.650,21
Residui attivi	(+)	13.991.411,11
Residui passivi	(-)	18.002.226,14
Differenza		-4.010.815,03
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-4.345.465,24

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013	2014	2015 presunto
di cui:					
Vincolato	1.631.600,00	1.926.600,00	1.548.959,98	1.681.000,00	3.361.130,00
Per spese in conto capitale	951.865,86	974.361,82	1.232.740,00	1.323.877,06	17.260,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	788.779,66	496.002,59	608.641,51	2.231.361,15	2.231.862,22
Totale	3.372.245,52	3.396.964,41	3.390.341,49	5.236.238,21	5.710.252,22

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	6.859.000,90	5.180.261,93	5.868.689,42	9.377.660,01	7.107.835,56
Totale residui attivi finali	30.668.817,43	30.222.424,32	26.530.921,57	23.256.392,70	20.755.156,33
Totale residui passivi finali	34.155.572,81	32.005.721,84	29.009.269,50	27.397.814,50	22.152.739,37
Risultato di amministrazione	3.372.245,52	3.396.964,41	3.390.341,49	5.236.238,21	5.710.252,52
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	1.010.000,00				
Salvaguardia equilibri di bilancio			96.200,00 fondi svalutazione crediti		

Spese correnti non ripetitive		470.300,00			318.999,37 (fondi vincolati)
Spese correnti in sede di assestamento		448.000,00 fondi svalutazione crediti			
Spese di investimento	735.000,00	400.000,00	709.000,00	1.143.120,00	3.159.095,11
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	1.745.000,00	1.318.300,00	805.200,00		3.478.094,48

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIIVI Primo anno del mandato Anno 2011	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	7.676.275,00	5.106.043,00	0,00	306,00	7.675.969,00	2.569.926,00	4.868.925,00	7.438.851,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	3.103.855,00	1.643.259,00	0,00	18.004,00	3.085.851,00	1.442.592,00	2.036.087,00	3.478.679,00
Titolo 3- Extratributarie	4.010.249,00	1.979.440,00	31.332,00	0,00	4.041.581,00	2.062.141,00	2.010.551,00	4.072.692,00
Parziale titoli 1+2+3	14.790.379,00	8.728.742,00	31.332,00	18.310,00	14.803.401,00	6.074.659,00	8.915.563,00	14.990.222,00
Titolo 4 - In conto capitale	11.980.631,00	2.477.313,00	0,00	91.484,00	11.889.147,00	9.411.834,00	1.859.599,00	11.271.433,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.758.094,00	1.404.583,00	0,00	356.274,00	3.401.820,00	1.997.237,00	1.652.807,00	3.650.044,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	1.390.685,00	871.925,00	0,00	0,00	1.390.685,00	518.760,00	238.358,00	757.118,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	31.919.789,00	13.482.563,00	31.332,00	466.068,00	31.485.053,00	18.002.490,00	12.666.327,00	30.668.817,00

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato Anno 2011	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1-Spese correnti	12.378.310,00	8.158.310,00	926.648,00	11.451.662,00	3.293.352,00	7.745.450,00	11.038.802,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	24.879.251,00	5.719.675,00	1.073.144,00	23.806.107,00	18.086.432,00	4.533.826,00	22.620.258,00
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	464.968,00	307.368,00	0,00	464.968,00	157.600,00	338.911,00	496.511,00
Totale titoli 1+2+3+4	37.722.529,00	14.185.353,00	1.999.792,00	35.722.737,00	21.537.384,00	12.618.187,00	34.155.571,00

RESIDUI ATIIVI Ultimo anno del mandato Anno 2015	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	7.899.251,20	4.818.919,78	5,53	-	7.899.256,63	3.080.336,85	5.167.940,34	8.248.277,19
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.456.428,76	502.574,67	-	131.799,41	1.324.629,35	822.054,68	356.822,90	1.178.877,58
Titolo 3 - Extratributarie	4.821.737,79	2.395.460,95	-	308.710,42	4.513.027,37	2.117.566,42	2.512.030,81	4.629.597,23
Parziale titoli 1+2+3	14.177.417,75	7.716.955,40	5,53	440.509,83	13.736.913,35	6.019.957,95	8.036.794,05	14.056.752,00
Titolo 4 - In conto capitale	6.532.170,50	1.324.755,75		3.554.809,28	2.977.361,22	1.652.605,47	3.724.902,28	5.377.507,75
Titolo 5- Accensione di prestiti	2.240.063,28	438.805,85		1.666.455,30	573.607,98	134.802,13	1.313.116,46	1.447.918,59
Titolo 6 – Servizi per conto di terzi	306.741,17	35.361,50	-	-	306.741,17	271.379,67	916.598,32	1.187.977,99

Totale titoli 1+2+3+4+5+6	23.256.392,70	9.515.878,50	5,53	4.161.502,58	17.594.623,72	8.078.745,22	16.679.722,78	22.070.156,33
--------------------------------------	----------------------	---------------------	-------------	---------------------	----------------------	---------------------	----------------------	----------------------

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato Anno 2015	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c+d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
	Titolo 1- Spese correnti	10.724.556,28	6.667.922,64	1.807.633,28	8.916.923,00	2.249.000,36	6.983.876,50
Titolo 2 – Spese in conto capitale	16.157.753,61	4.358.831,58	9.488.981,22	6.668.772,39	2.309.940,81	9.512.002,23	11.821.943,04
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	515.504,61	424.298,52	0,00	515.504,61	91.206,09	1.506.347,41	1.597.553,30
Totale titoli 1+2+3+4	27.397.814,50	11.451.052,74	11.296.614,50	16.101.200,00	4.650.147,26	18.002.226,14	22.652.373,20

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale Residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.235.883,76	402.429,22	724.429,36	5.536.508,86	7.799.251,20
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri Enti Pubblici	145.052,47	104.673,80	507.726,62	698.975,87	1.456.428,76
Titolo 3 – Entrate extratributarie	272.265,43	925.744,07	1.377.826,63	2.272.901,66	4.821.737,79

Totale	1.626.201,66	1.432.847,09	2.609.982,61	8.508.386,39	14.177.417,75
Conto capitale					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	6.306.724,46	137.465,34	85.914,00	2.066,70	6.532.170,50
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.656.314,85	293.748,43	300.000,00	0,00	2.240.063,28
Totale	9.579.240,97	1.864.060,86	2.995.896,61	8.510.453,09	22.949.651,53
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	10.726,75	14.402,88	109.327,83	172.283,71	306.741,17
TOTALE GENERALE	9.589.967,72	1.878.463,74	3.105.224,44	8.682.736,80	23.256.392,70

Residui passivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale Residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	809.647,09	464.901,97	1.433.780,20	8.016.227,02	10.724.556,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.626.213,39	954.880,43	2.189.801,29	1.386.858,50	16.157.753,61
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	48.942,98	3.775,25	2.315,57	460.574,34	515.608,14

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Residui attivi titoli I e III	11.511.542,27	12.870.567,58	13.561.946,20	12.720.988,99	12.877.874,42
Totale accertamenti titoli I e III	28.312.931,95	29.068.685,91	26.453.224,33	29.891.047,28	29.344.890,31
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,66%	44,28%	51,27%	42,56%	43,88%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Pinerolo negli anni 2011-2014 ha raggiunto gli obiettivi di finanza pubblica previsti.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Fattispecie non ricorrente

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	24.679.697,42	23.899.620,66	22.445.472,55	20.034.466,42	17.624.736,30
Popolazione residente	34.832	34.806	35.584	35.697	35.808
Rapporto tra residuo debito e Popolazione residente	708,54	686,65	877,32	561,24	492,20

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,89%	3,72%	3,19%	3,35%	2,91%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Non ricorre la fattispecie.

7. Conto del patrimonio in sintesi: indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.:

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	43.888.622,42
Immobilizzazioni materiali	81.829.972,42		
Immobilizzazioni finanziarie	31.546,86		
Rimanenze	0,00		
Crediti	30.062.740,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	40.900.989,02
Disponibilità liquide	9.044.449,48	Debiti	38.179.097,94
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	122.968.709,38	Totale	122.968.709,38

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	44.508.470,75
Immobilizzazioni materiali	84.929.618,51		
Immobilizzazioni finanziarie	33.490,88		
Rimanenze	0,00		
Crediti	30.754.603,64		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	41.853.232,17
Disponibilità liquide	6.859.000,90	Debiti	36.215.011,01
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	122.576.713,93	Totale	122.576.713,93

**Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.*

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	48.499.122,49
Immobilizzazioni materiali	85.943.318,94		
Immobilizzazioni finanziarie	499.353,53		
Rimanenze	0,00		
Crediti	23.383.074,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	39.429.757,36
Disponibilità liquide	9.377.660,01	debiti	31.274.527,31
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	119.203.407,16	totale	119.203.407,16

7.2.Conto economico in sintesi

Insussistenze del passivo	926.648,08	762.035,78
Sopravvenienze attive	41.012,66	40.630,28
Plusvalenze patrimoniali	167.187,77	53.318,76
Oneri	623.026,19	401.322,38
Insussistenza dell'attivo	45.954,48	308.280,36
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	10,00	0,00
Oneri straordinari	577.061,71	93.042,02
Risultato economico di esercizio	601.883,89	2.172.513,62
D.20) Proventi finanziari	53.263,31	21.093,37
D.21) Oneri finanziari	1.207.400,94	1.044.157,04
E) Proventi ed oneri straordinari		
Proventi	1.134.848,51	855.984,82

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	8.980.907,24	8.773.778,51	8.456.743,23	8.561.734,19 (media 2011/13)	8.561.734,19 (media 2011/13)
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	8.773.778,51	8.456.743,23	8.454.680,82	8.338.082,24	8.459.492,60
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spese correnti 30.677.129,28	Spese correnti 29.623.757,61	Spese correnti 29.435.670,12	Spese correnti 28.141.019,76	Spese correnti 29.301.541,03
	28,60%	28,55%	28,72%	29,63%	28,87%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Spesa personale*	9.150.930,39	8.823.890,42	8.846.225,88	8.707.496,69	8.996.952,2
Abitanti	34.832	34.806	35.584	35.697	35.808
Spesa pro-capite	€ 262,72	€ 253,77	€ 248,60	€ 243,93	€ 251,25

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti/Dipendenti	145,74	145,02	149,51	149,99	157,05

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nell'anno 2009 la spesa sostenuta per il personale con contratti di lavoro di tipo flessibile è stata di euro 288.877,73 e, pertanto, il limite di spesa per l'assunzione di personale con contratti di lavoro flessibile, pari al 50% della suddetta spesa così come previsto dall'art.9 co. 28 del D.L. 78/2010, risulta essere di euro 144.438,86. Tale limite è stato rispettato.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 per contratti di lavoro flessibile	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2011	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2012	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2013	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2014	Importo contratti di lavoro flessibile Anno 2015
144.438,86	68.960,67	56.718,53	139.082,38	36.194,53	173.192,26

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Fondo risorse decentrate	825.949,90	815.468,32	821.550,80	815.296,16	850.052,11

Si precisa che gli importi sono comprensivi di somme variabili di anno in anno quali:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
art. 15, c.1 lett. k) CCNL 01/04/1999 (progettazione e ICI)	55.000,00	40.4085,38	55.869,13	33.956,06
Risparmi lavoro straordinario	7.138,44	2.181,59	9.683,03	20.345,02

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Non ricorre la fattispecie.

PARTE IV –RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Settore Finanze

Nel quinquennio sono stati effettuati rilievi dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti in ordine:

- ✓ al risultato di gestione corrente negativo (anni 2011-2013) ed agli equilibri di parte corrente;
- ✓ alla differenza tra entrate e spese a carattere non ripetitivo;
- ✓ agli importi dei residui attivi ed all'avanzo di amministrazione che, a seguito dei rilievi, è stato vincolato a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ all'analisi dell'anzianità dei residui in conto capitale;
- ✓ agli organismi partecipati in relazione alle società che presentano perdite di esercizio ed alla discordanza crediti/debiti.

In relazione all'attività istruttoria sul rendiconto 2012 la Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti ha invitato l'Amministrazione ad "avere una gestione efficiente delle risorse, adottando misure dirette ad assicurare un equilibrio tra l'esigenza di

garantire la tempestività dei pagamenti ed il rispetto del patto di stabilità, anche attraverso una generale della spesa in conto capitale”.

Settore Istruzione informativo

La Corte dei conti - Sezione regionale di Controllo per il Piemonte con nota Prot. 0008899-04/12/2013-SCPIE-T95-P c_g674.001.REGISTRO UFFICIALE.I.0050071.04-12-2013 ha fatto rilevare quanto segue in merito alla esternalizzazione di parte dei servizi a domanda individuale.

In particolare alla domanda se l'Ente avesse operato una valutazione di convenienza economica rispetto alla gestione diretta il Comune ha dichiarato che *“non è stata fatta una valutazione di convenienza economica perché la necessità di esternalizzare parte dei servizi discende direttamente dalla mancata copertura del turn over del personale cessato che operava nei servizi refezione scolastica, asili nido e trasporto scolastico.”* La Corte ha invitato a fornire maggiori chiarimenti, *“precisando le ragioni che hanno reso necessarie le esternalizzazioni a fronte delle unità in organico (ad esempio si rileva, tra i posti coperti, la presenza di 12 cuochi a fronte della esternalizzazione di 6 centri di cottura per la refezione scolastica), nonché il pieno rispetto della normativa in materia”*.

Al rilievo è stato risposto facendo rilevare quanto segue in merito alla MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA:

“Sul territorio comunale vi sono n. 18 plessi scolastici (di cui 2 asili nido) che fruiscono del servizio refezione scolastica. Di questi 6 fruiscono del pasto in legume caldo predisposto dal centro di cottura della ditta vincitrice dell'appalto. Sono soprattutto le scuole primaria di 2° grado (medie inferiori), 1 scuola per l'infanzia e una scuola primaria di primo grado. Gli altri plessi fruiscono di in pasto fresco cucinato presso le strutture.

Presso le scuole del territorio vi sono 12 centri di cottura che servono pasti preparati direttamente sul posto cucinando derrate che vengono fornite crude dalla ditta appaltatrice del servizio:

- 5 sono gestiti con personale comunale; vi sono in servizio 11 cuochi (i dipendente è cessato dal servizio il 1° febbraio 2013); di questi 4 hanno rapporti di lavoro part-time; 7 hanno una prescrizione medica che ne limita in qualche misura l'efficienza; 1 fruisce dei permessi della legge 104/92 per assistenza ad un familiare, 1 è spesso assente per lunghi periodi per malattia;
- 7 sono gestiti direttamente da personale della ditta appaltatrice che cucina nei centri di cottura derrate crude.

A partire dal 2007 il personale di cucina cessato dal servizio non è più stato sostituito e i relativi posti sono stati soppressi dalla dotazione organica: i cuochi sono così passati da 24 a 11 e, correlativamente, i centri di cottura sono stati affidati previo appalto a ditta esterna che produce e somministra in loco il pasto con proprio personale.

La scelta di che trattasi è stata effettuata per garantire la somministrazione del pasto fresco in luogo del pasto in legume caldo veicolato dal centro di cottura centralizzato gestito dall'appaltatore perché tal genere di servizio è stato da sempre più gradito dall'utenza; indicazioni in tal senso provengono dalla commissione mensa e dalla verifica della gradibilità del pasto condotta direttamente presso gli utenti attraverso una sistema di rilevazione tramite terminali collocati presso le scuole.

Questa situazione fa sì che l'appalto relativo alla refezione scolastica abbia assunto la caratteristica di appalto misto di beni e servizi. In particolare deve prevedere:

la fornitura delle derrate crude

la gestione di centri di cottura presenti sul territorio

la fornitura di pasti in legume caldo cucinati presso una struttura messa a disposizione dall'appaltatore.

Settore Urbanistica - SUAP

La Corte dei Conti, con comunicazione via fax prot. n. 1176 in data 12.03.2013, ha chiesto spiegazioni in merito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione a scumpo del Permesso di Costruire n. 101 del 3.10.2007, in Abbadia Alpina. A questa richiesta è stata data risposta il 9.04.2013, prot. n. 16878, e non vi è stato ulteriore seguito.

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nel quinquennio non sono stati effettuati rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Settore Istruzione informativo

Concessione asilo nido part time in luogo del contratto di servizio (rinnovo quinquennale ottobre 2014) – 35.000 euro più incasso di 1.320 euro annui.

Riduzione spese per mostre (D.L. 78/2010 conv. in L. n. 122/2010): da 23.000 euro del 2009 ai 3.920 euro del 2015: - 19.080,00

Rinegoziazione contratti (D.L. 66/2014 conv. in L. n. 89/2014) – 41.344,36

Mancata copertura *turn over* mense, nidi, biblioteca e centro rete (quantificata nella spesa del personale)

Riduzione spese per abbonamenti a giornali e riviste specializzate: da 39 abbonamenti del 2011 ai 19 del 2015: - 20 (importo a carico servizio economato)

Riduzione spese per estate ragazzi (sostituzione con accreditamenti servizi a catalogo e voucher) da 102.575,36 a 29.878,00 del 2015: - 72.697,36

Settore Segreteria Generale

Riduzione progressiva delle spese postali con il crescente utilizzo della posta elettronica certificata e l'affidamento del servizio di recapito ad operatori privati. Ulteriori risparmi di spese nell'affidamento mediante procedura aperta della gestione dei servizi cimiteriali

Settore Urbanistica SUAP

Il settore Urbanistica e SUAP non ha una spesa particolarmente elevata. Sono state ridotte in maniera significativa alcune voci di spesa annuali (es.: riduzione da 15.000 € annuali nel mandato precedente agli attuali 1.000€ annuali per copie, da 5.000 – 10.000€ annuali a 0 per incentivi per la progettazione). Sono state mantenute sostanzialmente in pari le spese per il personale (si tenga conto del fatto che lo SUAP è stato inserito nel settore Urbanistica nell'anno 2010); sono state indicativamente mantenute in pari le spese per gli incarichi esterni (questi hanno un andamento di difficile confronto perché molto irregolare), sono costanti gli stanziamenti per i contributi per edifici di culto. Le spese per lo SUAP presentano un andamento di riduzione, soprattutto per quanto riguarda le manifestazioni, come la Rassegna per l'Artigianato che è passata da 111.000€ nel 2007 agli attuali 55.000€ circa per il 2015 (96.000 nel 2008, 99.000 nel 2009, 93.000 nel 2010, 85.000 nel 2011, 92.000 nel 2012, 65.000 nel 2013 e 62.000 nel 2014, come evidenziato nelle rendicontazioni fatte alla Camera di Commercio), tale riduzione è stata ottenuta attraverso la gestione della Rassegna con protocolli di intesa cogli altri enti e associazioni. Per contribuire alla riduzione della spesa complessiva del Comune in questi anni sono aumentati i controlli e le rendicontazioni interne sull'uso dei materiali di consumo, carburante/missioni ecc.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Ai sensi dell'art. 1, commi 611 e seg. Della L. 190/2014, è stato predisposto un Piano di Razionalizzazione delle società direttamente ed indirettamente partecipate. Tale Piano, approvato con Decreto del Sindaco n. 2 del 31/03/2015, trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale del Comune, individua i criteri generali e le azioni da porre in essere per realizzare il processo di razionalizzazione delle società partecipate. Con successivo Decreto del Sindaco n. 3 del 29/03/2016, trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale del Comune, è stata predisposta la relazione sui risultati ottenuti.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Le spese di personale sono state elencate al precedente punto 3.1.3.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Non sono previste misure di contenimento delle dinamiche retributive.

2.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

ENTI	CAPITALE SOCIALE	%	PARTECIPAZIONE COMUNE DI PINEROLO	PATRIMONIO NETTO 2014	RISULTATO CONTO ECONOMICO
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A. (A.P.I. S.p.A.) http://www.aceapinerolese.it/	33.915.699,00	32,17%	10.910.680,37	57.191.374,00	41.607,00
ACEA PINEROLESE ENERGIA s.r.l. http://www.aceapinerolese-energia.it/	2.173.500,00	32,17%	699.214,95	4.512.309,00	1.284.625,00
ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI s.r.l. http://asst.it/	100.000,00	32,17%	32.170,00	226.275,00	5.784,00
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A. http://www.smatorino.it/	345.533.761,65	0,00065%	2.245,97	467.480.684,00	42.753.000,00
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A. http://www.bancaetica.it/	46.601.992,50	0,00006%	27,96	75.906.000,00	3.187.559,00
PRACATINAT S.c.p.a. http://www.pracatinat.it/	4.383.333,00	0,40%	17.533,33	3.142.287,00	- 309.695,00
SISTEMI TERRITORIALI LOCALI S.c.r.l. - in liquidazione -	10.000,00	60%	6.000,00	57.012,00	1.024,00

http://trasparenza.csi.it/documents/75374/75993/Sistemi+territoriali+locali_Bilancio+2014/74e4558f-b9db-4da3-ba83-20317e87d82?version=1.0

Esternalizzazione attraverso società:

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Nessun provvedimento adottato.

Questa relazione di fine mandato del Comune di Pinerolo, come previsto dall'art. 11 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68, è trasmessa all'organo di revisione e successivamente, dopo la certificazione, alla sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti.

Pinerolo, 15/04/2016

II SINDACO

Eugenio Buttiero

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005
e rispettive norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa*